

Francesco Avolio (Università degli Studi de L'Aquila)

La sociolinguistica storica: status e direttrici di ricerca fra Italia e area anglo-americana

L'intervento sarà suddiviso in due parti: la prima tenterà di dare conto di alcune delle tendenze osservabili in area anglo-americana, dove la dimensione storica della ricerca sociolinguistica appare particolarmente radicata e dotata, da tempo, perfino di riviste specifiche. A questo proposito, tornerà utile l'esperienza acquisita con la partecipazione, nell'aprile del 2017, al congresso dell'*Historical Sociolinguistics Network* (HiSoN) organizzato presso la New York University.

La seconda parte fornirà invece alcuni spunti di ricerca riguardanti l'area italo-romanza, e rimasti finora sorprendentemente trascurati: il primo è rappresentato dal complesso rapporto fra il momento della scelta e della messa per iscritto del volgare e l'evidente dimensione plurilingue di molti degli *scriptoria* medievali, a cominciare da quello dell'abbazia di Montecassino; il secondo, strettamente intrecciato al precedente, intende approfondire la questione della effettiva "medianità" linguistica, nel Medioevo, di almeno alcune delle aree che oggi si trovano invece al di fuori dell'Italia mediana propriamente detta (la zona cassinese, appunto, e poi il Molise, l'Abruzzo orientale, la Campania settentrionale e la zona di Ascoli Piceno). Tale "medianità", infatti, è stata oggi nuovamente proclamata, in modo a volte perfino drastico, da alcuni studiosi, senza però tenere quasi in nessun conto le dinamiche storiche e sociolinguistiche che possono avere interessato, nell'arco di più secoli, quelle stesse aree, rimanendo così ancorati ad una prospettiva presso che esclusivamente filologica e testuale che rischia di ostacolare la piena comprensione di alcune significative testimonianze linguistiche del nostro passato.